

Quei soldi di Berlusconi



Piovono euro anche a Casoria: ventimila per la signora Anna

Prima di Ruby, prima della D'Addario, prima di tutte fu Noemi. E quella festa del 29 aprile a Casoria, con l'arrivo del premier a festeggiare la neo maggiorenne. Dai conti correnti risultano soldi per la famiglia Letizia.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Sono sfilate tutte le papi girl in questa storia di Arcore e delle feste a base di bunga bunga. Inevitabile che a un certo punto spuntasse fuori anche lei, la prima delle papi girl, Noemi Letizia, la bionda eterea di Casoria che ha segnato l'inizio del disvelamento del regno del drago di Arcore. Noemi, la diciottenne che venne prima di Patrizia d'Addario, delle feste a villa Certosa, a palazzo Grazioli e poi a villa San Martino. Dal conto corrente presso il Monte dei paschi di Siena, agenzia di Milano 2-Segrate, quello dove agiva il ragioniere Spinelli per nome e per conto del cavaliere Silvio Berlusconi per soddisfare necessità, capricci e richieste della fanciulle dell'harem di Arcore, sono partiti bonifici per circa almeno ventimila euro anche a favore della signora Anna Palombo, la mamma di Noemi Letizia.

L'aliquota delle guardia di finanza della polizia giudiziaria della procura di Milano lavorando a ritroso sui movimenti del conto da cui sono usciti le decine di migliaia di euro per Nicole Minetti e i due bonifici «causale prestito infruttifero» per un totale di oltre ventimila euro a favore della starlette Alessandra Sorcinelli, ha trovato in realtà un pozzo di San Patrizio, se la si vede dal punto di vista dell'accusa. Quel conto infatti testimonia una storia di pagamenti continui a favore di quelle che gli investigatori definiscono «figure femminili» (ma figura an-

che il milione di euro a Lele Mora che poi si è spartito con Fede, 600 mila il primo, 400 mila il secondo), pagamenti delle cui causali possiamo a questo punto immaginare la natura. Tra queste figure femminili anche la signora Anna Palombo, la mamma di Noemi, signora di cui a un certo punto, cercando i motivi di un legame così profondo tra la giovane Noemi e il Cavaliere (che il 29 aprile 2009, nel pieno del disastro del terremoto dell'Aquila trovò il tempo di partecipare al suo diciottesimo compleanno in discoteca) balenò anche l'ipotesi che fosse stata lei ad avere avuto un legame affettivo col premier. Noemi o mamma, poco importa: le indagini sul Rubygate hanno accertato che anche la famiglia Letizia era a libro paga del ragioniere Spinelli e del suo dante causa, il premier.

Berlusconi e il fido Spinelli hanno spiegato in questi giorni di aver, in questi anni, spesso aiutato persone bisognose e in difficoltà. È probabile che la procura di Milano vorrà sentire la signora Anna Palombo per capire la causa di quei movimenti di danaro.

Anche solo per escludere, visto il contesto di origine, che invece quei soldi siano stati in qualche modo il pagamento di prestazioni sessuali. O serate hard, o notti di sesso stressante. Perché, è convinzione dell'accusa dopo aver ascoltate decine e decine di intercettazioni e aver esaminato versamenti postali, che Spinelli fosse l'ufficiale pagatore delle ragazze dell'harem di villa San Martino. «Spino», «Spin», «Spinaus» come lo chiamano a turno le ragazze, era colui che doveva dare i soldi per pagare le utenze degli alloggi di via Olgettina, per le visite mediche, per comprare scarpe e vestiti. Il 2 agosto 2010 Barbara Faggioli scrive un sms a Nicole Minetti: «Amo ha mandato tutte da Spino... le troie lo chiamiamo stasera e gli diciamo che abbiamo bisogno per partire... Come hanno fatto Aris e Mary...». E ancora, il giorno dopo, sempre Faggioli a Minetti: «Ti volevo dire che oggi vanno da Spin anche Barbara G. e Miriam. Pensa che Barbara G. settimana scorsa a Roma ha comprato 25 e dico 25 paia di scarpe nuove...».

Dato per acquisito che questo è il contesto, si deduce che anche per Anna Palombo, mamma di Noemi, i motivi dei bonifici non possano essere tanto diversi. È un fatto che il conto segreto del bunga bunga presso lo sportello 20600 dell'agenzia del Monte dei Paschi del Centro direzionale Palazzo Vasari - Milano 2, di Silvio Berlusconi ma amministrato da Spinelli e per questo accessibile agli investigatori senza dover richiedere autorizzazioni alla Camera può diventare la prova regina dell'inchiesta. Prove documentali di uno scambio sesso-soldi. Seguendo la pista dei soldi che in passato a Milano ha già molti dispiaceri al Presidente del Consiglio. ♦

All'angolo

Il premier Silvio Berlusconi sempre più in difficoltà: i magistrati hanno rivelato il conto corrente segreto usato per liquidare le spese alle ragazze dei festini e amministrato da Spinelli

RAGIONERE IN CERCA D'AUTORE

FRA LE CARTE

Roberto Alajmo

Peccato per le ragazze, peccato per l'utilizzatore finale, peccato per gli intermediari a vario titolo: ma dai risvolti dell'in-

chiesta cosiddetta RubyGate emerge una sola, vera, colossale figura letteraria.

Il ragioniere Spinelli. Colui che gestiva il conto da cui uscivano le cifre destinate al mantenimento dell'harem.

Ragioniere Giuseppe Spinelli: l'uomo incaricato di fare da collettore delle esigenze delle ragazze e farle presente al Principale. Già dalle intercettazioni emergono tratti caratteriali interessanti, come la capacità di ascoltare e rassicurare («Lo vedrò lunedì...»). Ma bisogna sforzarsi di immaginare la persona - Presidente della società editrice del Foglio, fra l'altro - che doveva smazzare decine